

**SETTORE STRUTTURE TECNOLOGICHE COMUNICAZIONE E SERVIZI
STRUMENTALI
U.O. SERVIZI ALLE UNIONI E AI COMUNI**

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Aggiornamento dello schema contenente la ripartizione dei costi per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government a favore delle Unioni e singoli Comuni del territorio metropolitano. Anno 2019

**IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL U.O. SERVIZI ALLE UNIONI E AI
COMUNI**

Decisione

Approva lo schema contenente la ripartizione dei costi per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale di esso (Allegato n. 1);

Motivazione

Premesso che:

- La Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Bologna il 1° gennaio 2015¹ e succeduta ad essa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.
- La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna*,

¹ Legge 56/20014

Province, Comuni e loro Unioni", stabilendo in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 44 della Legge 56/20014 che la Città metropolitana svolga la funzione fondamentale: *“promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”*.

- Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 11 comma 4 che:
“La Città metropolitana, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatiche omogenee e condivise tra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano”.
- In aggiunta ed ad integrazione dell'esercizio della funzione fondamentale sopra descritto l'ordinamento prevede in generale che la Città metropolitana possa svolgere mediante convenzione servizi aggiuntivi diretti ai comuni e alle loro forme associative. Infatti in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 44 della L.56/2014 lo Statuto della Città metropolitana *“... disciplina i rapporti tra i comuni e le loro unioni facenti parte della città metropolitana e la città metropolitana in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali. Mediante convenzione che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i comuni e le loro unioni possono avvalersi di strutture della città metropolitana, e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”*.
- Anche La legge Regionale ER n. 13/2015 ha previsto che *“Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”*.
- Lo Statuto della Città metropolitana in tal senso prevede all'articolo 18 che *“La Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi...”*,

Conseguentemente a quanto citato in premessa, il Consiglio della Città metropolitana di Bologna con delibera n. 20 del 27/05/2015 ha approvato il testo della *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell' area bolognese*, deliberato altresì dalle altre parti interessate.

Da tale Convenzione, rinnovata fino al 2021 con atto del Consiglio metropolitano n. 54 del 30/11/2016, è scaturita la possibilità, per gli Enti che vi hanno aderito, di sottoscrivere appositi accordi attuativi su diverse materie, tra le quali rientrano lo “sviluppo dell'e-Government metropolitano e l'acquisto, manutenzione e gestione dei sistemi informativi degli enti locali”.

L' Accordo attuativo di collaborazione fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government è stato successivamente approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 397/2015.

Il Piano strategico metropolitano, approvato il 31 luglio 2018, prevede, infine, che l'Ente consolidi e sviluppi le forme di gestione associata delle funzioni comunali in generale, ed in particolare lo svolgimento sinergico delle attività legate all'impiego delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa, rafforzando gli strumenti organizzativi esistenti quali appunto l'Ufficio federato.

Per il raggiungimento delle suddette finalità ed obiettivi si è ritenuto di dover consolidare l'Ufficio unico federato per l'e-Government ampliandone le finalità e mettendo le basi per la successiva creazione di un'unica struttura organizzativa metropolitana che assicuri lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione nell'adozione di nuove tecnologie da parte delle amministrazioni locali bolognesi e garantisca un supporto sistematico all'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale.

A tale scopo, con atto del Sindaco metropolitano n. 132 in data 24/7/2019, l'Accordo attuativo per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government ad oggi vigente, è stato rivisto ed è stato approvato un nuovo schema di “Accordo attuativo di collaborazione fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l'erogazione dei Servizi di ICT (information and communication technology)” avendo a mente gli obiettivi del Piano strategico metropolitano e favorendo una relazione stabile tra le strutture dedicate alle ICT dell'area metropolitana che si sono consolidate nelle Unioni di Comuni.

Tale accordo è in corso di recepimento e successiva sottoscrizione da parte degli Enti.

L'Accordo, come il precedente, disciplina i contenuti della collaborazione tra Città metropolitana di Bologna e Unioni e Comuni per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l'erogazione dei Servizi di ICT, definito nell'Art. 3

della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”² come uno degli ambiti di collaborazione tra le parti da disciplinare attraverso appositi accordi attuativi.

In particolare:

- l'art. 2 dell'Accordo disciplina la forma organizzativa;
- l'art. 3 definisce gli impegni delle parti;
- l'articolo 4, comma 3, prevede - tra l'altro - che le spese necessarie all'erogazione dei servizi siano ripartite in base ad apposito piano di riparto, che sarà approvato con determinazione dirigenziale della Città metropolitana.

In attesa che tutti gli Enti sottoscrivano il nuovo Accordo, si precisa che per il corrente anno si approva la ripartizione dei costi relativi all'anno 2019, mentre per l'approvazione del programma annuale delle attività si provvederà con successivo atto.

Visto l'atto del Dirigente del Settore Strutture Tecnologiche, Comunicazione e Servizi strumentali di rinnovo alla sottoscritta dell'incarico relativo alla posizione organizzativa³ di Responsabile della U.O. Servizi alle Unioni e ai Comuni;

Si aggiorna pertanto l'elenco dei servizi erogati ed il rispettivo costo, da richiedere agli Enti che ne usufruiscono, come da schema allegato.

Allegato: Schema di ripartizione dei costi

Bologna, data di redazione 14/10/2019

Il Dirigente/Il Responsabile
MANILA BONVICINI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma

² approvata dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 con delibera n. 1/2014

³ Vedi tabella allegata alla determinazione del Direttore Generale nr. 456/2019 del 13/5/2019 (IP1299/2019).

4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SERVIZI E-GOVERNMENT 2019

Forma Associata	Ente	DEMOGRAFICI PEOPLE (1° SEMESTRE 2019)		PEC IMPORTO	FIRME DIGITALI IMPORTO	CERTIFICATI SERVER IMPORTO	TOTALE UNIONE/ENTE IMPORTO
		TIMBRO (Manut. HW server)	Licenze Uso Enterprise Timbro				
Unione Terre d'Acqua		323,91	1.014,57	1.213,90			2.552,38
Unione Reno Galliera		863,76	2.214,19	14,64	47,58		3.140,17
Unione Terre di Pianura		431,88	1.633,65	1.400,56	1.416,42		4.882,51
Nuovo Circondario Imolese		323,91	3.218,71	58,56			3.601,18
Unione Savena Idice		539,85	1.358,78	300,12			2.198,75
Unione Appennino Bolognese		323,91	495,68	955,26	2.042,28	732,00	4.549,13
Unione Valli del Reno, Lavino, Samoggia		323,91	2.341,93	1.429,01		1.677,50	5.772,35
	Alto Reno Terme			229,36	91,50		320,86
	Molinella			29,28			29,28
	San Lazzaro di Savena	107,97	971,69	340,38			1.420,04
	TOTALE	3.239,10	13.249,20	5.971,07	3.597,78	2.409,50	€ 28.466,65